

Foto di Matteo Bazzi/Ansa



Carolina Marcialis, la moglie di Antonio Cassano, e sulla destra la signora Giovanna, mamma del calciatore, mentre si recano al padiglione Monteggia del Policlinico di Milano

IVANO PASQUALINO

MILANO

Come stai Antonio?», chiede il medico per rompere il ghiaccio. «Me lo dovete dire voi come sto...». Risponde Cassano, con l'irriverenza che lo ha sempre caratterizzato dentro e fuori dal campo. Prova a sdrammatizzare una situazione non ancora definita, ma che potrebbe costringerlo a stare lontano dal calcio giocato per molto tempo. Forse addirittura per sempre, anche se nessuno ha il coraggio di pensarlo davvero. La prima diagnosi infatti parlerebbe di ictus ischemico di entità ancora da valutare: un'interruzione del flusso sanguigno al cervello per un arco di tempo eccessivo, tanto da causare la morte di una parte del tessuto cerebrale. Rispetto a domenica, giorno del ricovero al reparto di neurologia del Policlinico di Milano, le sue condizioni sembrano stabili. «È di buon umore e mi è sembrato sereno», spiega l'ad del Milan, Adriano Galliani. «Sono convinto che si riprenderà, sta già meglio».

Nel reparto Cassano appare come un normale paziente e, fra una visita e l'altra, trascorre il tempo ascoltando musica con il suo Ipad. Si attendono gli esiti dei nuovi esami, per valutare se i sintomi riscontrati sabato sera all'aeroporto di Malpensa persistono.

CASSANO CHOC È STATO UN ICTUS CARRIERA A RISCHIO

Il dramma di Fantantonio L'interruzione del flusso sanguigno potrebbe aver causato danni al tessuto cerebrale. La madre in lacrime in ospedale

STASERA CONTRO IL BATE BORISOV

Allegrì vuole chiudere per il passaggio del turno «Giocheremo per lui...»

■ In testa l'obiettivo qualificazione, nel cuore la paura per Antonio Cassano, il Milan è partito ieri mattina per la Bielorussia dove questa sera potrà sfruttare, contro il Bate Borisov, il primo match point per chiudere il discorso per il passaggio del turno in Champions. «Non possiamo

sbagliare perché dobbiamo chiudere il discorso qualificazione», commentava ieri alla partenza da Milano Massimiliano Allegri. Che senza il fantasista barese ha le scelte obbligate in attacco, con Ibrahimovic e Robinho unici disponibili. «Ambrosini giocherà dal primo minuto - ha proseguito il tecnico - perché Van Bommel ha un problema ad una caviglia. Boateng ha ancora un leggero dolore per la botta subito ma sta bene ed anche Seedorf potrà essere della partita».

no. Spossatezza, annebbiamento della vista, problemi nell'uso della parola e difficoltà dei movimenti avevano fatto pensare a un'ischemia transitoria, come avrebbe confermato anche l'esito della prima risonanza magnetica (avvenuta domenica intorno alle 11, dopo l'arrivo al Pronto Soccorso fra le 5 e le 6 del mattino). Una riduzione del sangue al cervello che, se ristabilita in un arco di tempo limitato, non comporterebbe alcuna conseguenza definitiva. Tuttavia la permanenza dei sintomi (oltre le 24 ore dalla comparsa del malore) farebbe propendere la